

SCHEDA ESEMPLIFICATIVA PER UN PERCORSO DI CONSULTAZIONE SINODALE CON GRUPPI SUL TERRITORIO E NEGLI AMBIENTI DI VITA

“Una fede autentica – che non è mai comoda e individualista – implica sempre un profondo desiderio di cambiare il mondo dopo il nostro passaggio sulla terra. Amiamo questo pianeta dove Dio ci ha posto, e amiamo l’umanità che lo abita, con tutti i suoi drammi e le sue stanchezze, con i suoi aneliti e le sue speranze, con i suoi valori e le sue fragilità. La terra è la nostra casa comune e tutti siamo fratelli”. (EG 183)

SENSO E PROTAGONISTI

In questa prima fase “narrativa”, costituita da un biennio di ascolto di “ciò che lo Spirito dice alle Chiese”, attraverso una consultazione che abbia la maggiore ampiezza e capillarità possibili, può essere significativo coinvolgere anche chi guarda alla Chiesa dall’esterno, per provare ad ascoltare quel che ha da dirci e da chiedere. Confrontarsi con la percezione che della comunità ecclesiale e delle sue dinamiche interne ha la gente comune, con ciò che le persone si attendono. Questo può sicuramente contribuire a fare acquisire quel metodo che Papa Francesco e i Vescovi italiani definiscono “dal basso”, anche in rapporto al contesto in cui la comunità ecclesiale opera. Ed è particolarmente importante che questo confronto avvenga già in ordine al tema della sinodalità, prima e oltre le più specifiche questioni di impegno.

Si tratta di chiedersi come dai luoghi dell’umanità vissuta si percepisce la comunità ecclesiale. Riusciamo a trasmettere la sinodalità quale stile, forma della vita ecclesiale e suo atteggiamento di fondo?

ALCUNE INDICAZIONI METODOLOGICHE

Si possono suscitare momenti e occasioni di confronto, formare piccoli gruppi all’interno di realtà particolari: i luoghi della fragilità e della cura, i luoghi della cultura e dell’arte, i luoghi del lavoro e dell’economia, i luoghi della cittadinanza e della politica, per riflettere su cosa vuol dire “camminare insieme” nella Chiesa e come la Chiesa può camminare insieme con il mondo.

Il percorso che si propone in questi contesti sarà sicuramente agile. Non è necessario che vengano presi in esame tutti i nuclei tematici, ma chi coordinerà il confronto dovrà avere ben presente l’insieme delle sfaccettature che prospettano. È importante che si crei un clima aperto di ascolto e di sereno confronto in cui far emergere attese e difficoltà e far percepire il valore che la Chiesa attribuisce a questo specifico ascolto. Per questo c’è bisogno di un tempo disteso, senza fretta e senza preoccupazioni di tipo funzionale, ma nell’attenzione ai contesti che richiederanno una diversa modulazione dei percorsi. È importante poi che la riflessione non sia di ordine generale, ma tocchi

anche la realtà particolare della Chiesa locale. I luoghi della vita quotidiana e della vita comune non sono esterni, né estranei, al cammino della comunità ecclesiale; ed è nella particolarità della Chiesa locale che questo si comprende più chiaramente. È qui che tale intimo rapporto si declina nella capacità dell'ascolto e dell'accoglienza, nella condivisione e nel coraggio della profezia.

NUCLEI TEMATICI E DOMANDE PER FAVORIRE L'ASCOLTO E IL CONFRONTO

I momenti di ascolto e confronto hanno sempre come orizzonte di riferimento la domanda fondamentale proposta dal Sinodo universale:

Come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) quel "camminare insieme" che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?

Per dare ancora più concretezza a questa domanda di fondo ci si confronta su alcune domande più specifiche, inserite in dieci nuclei tematici. Alcune domande sono evidenziate per far risaltare immediatamente il significato del nucleo.

I COMPAGNI DI VIAGGIO

Nella Chiesa e nella società siamo sulla stessa strada fianco a fianco.

Chi fa parte della comunità ecclesiale? Chi sono coloro che in essa "camminano insieme"? E in che senso? **Chi chiede di camminare insieme alla Chiesa e perché?** Chi è disposto a farlo e come? Si è parlato in questi anni di una "Chiesa in uscita" verso chi sono stati compiuti passi significativi al riguardo? Quali sono i compagni di viaggio della Chiesa, anche al di fuori del perimetro ecclesiale? **Ci sono persone o gruppi lasciati ai margini, espressamente o di fatto?**

ASCOLTARE

L'ascolto è il primo passo, ma richiede di avere mente e cuore aperti, senza pregiudizi.

La comunità ecclesiale è un luogo in cui ci si ascolta e si impara ad ascoltare? Verso chi la Chiesa diocesana e le comunità parrocchiali sono "in debito di ascolto"? quali sono i pregiudizi e gli stereotipi che ostacolano l'ascolto? **C'è un reale ascolto del contesto sociale e culturale e della vita delle persone, specie di chi è più in difficoltà?** Come vengono ascoltati quanti sono impegnati a diverso livello nel mondo della cultura, dell'educazione, dell'economia, della politica? Come e quanto la comunità ecclesiale sa sostenere ed accogliere la storia dei luoghi in cui vive? Quanto questa storia può contribuire al modo d'essere della Chiesa? **In questo tempo particolare della pandemia la Chiesa è stata capace di ascoltare?**

III

PRENDERE LA PAROLA

Tutti sono invitati a parlare con coraggio e parresia, cioè integrando libertà, verità e carità.

All'interno della comunità e dei suoi organismi **c'è uno stile comunicativo libero e autentico?** E nei confronti della società, **su che cosa e come la Chiesa può prendere la parola?** Chi prende la parola a nome della comunità ecclesiale? La comunità ecclesiale è fermento di consapevolezza e di speranza nei nostri paesi e nelle nostre città? Sa essere segno di profezia?

IV

CELEBRARE

"Camminare insieme" per la Chiesa è possibile solo se si fonda sull'ascolto comunitario della Parola e sulla celebrazione dell'Eucaristia.

In che modo la preghiera e la celebrazione, la liturgia, ispirano e orientano effettivamente il camminare insieme della comunità ecclesiale e il suo camminare insieme con tutti? ispirano le decisioni più importanti nella vita della comunità, gli atteggiamenti e le iniziative? **Quale spazio** viene dato **all'ascolto della Parola e come viene annunciata?** La comunità cristiana è capace di illuminare gli eventi e le situazioni della storia e della vita comune nel riferimento alla Parola? **Come appaiono le celebrazioni liturgiche** a chi ad esse si accosta? Quale coinvolgimento? Quale accoglienza della vita del mondo? Come **il tempo della pandemia ha cambiato il nostro modo di percepire e di vivere la liturgia?**

V

CORRESPONSABILI NELLA MISSIONE

La sinodalità è a servizio della missione della Chiesa, a cui tutti i suoi membri sono chiamati a partecipare.

Quale riteniamo sia la **missione** specifica della Chiesa? Come **la comunità sostiene i propri fedeli impegnati in un servizio nella società** (impegno sociale e politico, nella ricerca scientifica e nell'insegnamento, nella promozione della giustizia sociale, nella tutela dei diritti umani e nella cura della casa comune, ecc.)? **Come li aiuta a vivere questi impegni?** Come riteniamo che la Chiesa sappia tessere reti di collaborazione e di scambio con quanti pur non riconoscendosi credenti lavorano per la costruzione di un mondo più giusto? Che importanza hanno la catechesi e la vita di carità in ordine alla missione della Chiesa? Come andrebbero condotte?

VI

DIALOGARE NELLA CHIESA E NELLA SOCIETÀ

Il dialogo è un cammino di perseveranza, che comprende anche silenzi e sofferenze, ma capace di raccogliere l'esperienza delle persone e dei popoli.

Quali sono **i luoghi e le modalità di dialogo all'interno della comunità ecclesiale?** Come vengono affrontate le divergenze di visione, i conflitti, le difficoltà? Come si promuove la collaborazione tra parrocchie vicine, tra le comunità religiose presenti sul territorio, tra i gruppi delle associazioni e dei movimenti laicali, ecc.? **Come la Chiesa dialoga e impara da altre istanze della società:** il mondo della politica, dell'economia, della cultura e dell'arte, la società civile, i poveri e i più fragili...? Si sanno valorizzare le competenze presenti nei diversi ambiti di vita e le diverse esperienze di umanità vissuta? Quali relazioni, **quali esperienze di dialogo e di impegno condiviso** si possono costruire **con credenti di altre religioni e con chi non crede?**

VII

CON LE ALTRE CONFESIONI CRISTIANE

Il dialogo tra cristiani di diversa confessione, uniti da un solo battesimo, ha un posto particolare nel cammino sinodale.

Si conoscono le comunità cristiane presenti sul territorio? Quali rapporti si intrattengono o sono da intrattenere con loro? Quali ambiti riguardano? Quali le difficoltà?

VIII

AUTORITÀ E PARTECIPAZIONE

Una Chiesa sinodale è una Chiesa partecipativa e corresponsabile.

Come viene esercitata l'autorità all'interno della comunità ecclesiale? C'è una pratica di lavoro in équipe e di corresponsabilità? **Come si promuove l'assunzione di responsabilità da parte dei fedeli?** Che cosa ha insegnato il tempo della pandemia al riguardo della collaborazione e della corresponsabilità nella vita della comunità ecclesiale?

IX

DISCERNERE E DECIDERE

In uno stile sinodale si decide per discernimento, sulla base di un consenso che scaturisce dalla comune obbedienza allo Spirito.

Che cosa significa e che cosa comporta il discernimento comunitario? Che cosa può e deve essere oggetto di discernimento nella comunità ecclesiale? Con quali procedure e con quali metodi si prendono le decisioni all'interno della comunità ecclesiale? Come si possono migliorare? Come si promuove la partecipazione alle decisioni? Quale attenzione è data alla trasparenza dei processi decisionali? **Che cosa può trasmettere al più ampio contesto sociale l'esercizio del discernimento comune che la comunità ecclesiale è chiamata a vivere?**

X

FORMARSI ALLA SINODALITÀ

La spiritualità del camminare insieme è chiamata a diventare principio educativo per la formazione della persona umana e del cristiano, delle famiglie e delle comunità.

Ci si preoccupa di formare le persone, in particolare quelle che rivestono ruoli di responsabilità all'interno della comunità cristiana, per renderle più capaci di "camminare insieme", ascoltarsi a vicenda e dialogare? **Quale formazione si può offrire al discernimento e all'esercizio dell'autorità?** Quali strumenti e quali confronti possono aiutare a leggere le dinamiche della cultura in cui si è immersi e il loro impatto sullo stile della Chiesa? **C'è un valore sociale e culturale della sinodalità?**